

## **Estratto del Verbale della Riunione assembleare del 7 maggio 2008**

Il consiglio si è tenuto in forma assembleare per permettere a tutti coloro che lo desiderano di conoscere le attività in atto, i servizi resi e le esigenze della parrocchia.

E' presente anche Don Luca Bassetti, vicario dell'Unità Pastorale.

Prima di cominciare a parlare dei vari punti all'o.d.g., il Vice presidente del CCP, Emilio Cerri ha precisato che ogni persona, dopo la morte di Don Cesare, si deve sentire impegnata nella conduzione della parrocchia come ha raccomandato lo stesso Vescovo in occasione del funerale.

Tutti noi siamo chiamati a farci carico dei problemi, delle necessità. La comunità è corresponsabile di ciò che accade in essa ed è necessario che collabori per proseguire il cammino.

Don Cesare ci ha lasciato nel periodo pasquale, come Gesù nell'Ascensione, ma non siamo soli, lo Spirito santo ci illumina.

E' ora indispensabile rivolgere al Vescovo un appello scritto in cui presentare la situazione ed anche fare presente il lavoro di mappatura svolto qualche tempo fa allo scopo di esprimere le nostre aspettative e richiedere una soluzione in tempi brevi.

Il Consiglio approva. (vedi lettera al Vescovo)

### **1. Calendario del mese di maggio**

La parrocchia si articola in tre ambiti: la liturgia, la catechesi, la carità a cui si aggiunge la commissione culturale. Il CPP è l'organismo che coordina le attività di tutti e tre i settori per cui deve prendere decisioni relative allo svolgimento delle funzioni di questo mese di maggio.

Calendario liturgico pastorale:

Maggio 17: cresime;

Maggio 18: prime comunioni ore 10.30;

Maggio 22: adorazione eucaristica in preparazione del Corpus Domini, ore 17.00 S. Messa, adorazione, ore 19.00 Vespri;

Maggio 23: adorazione ore 17.00, S. Messa ore 19.00;

Maggio 24: adorazione ore 17.00 – 19.00 e celebrazione comunitaria dei Vespri;

Maggio 25: Corpus Domini ore 18.00 celebrazione eucaristica e processione

Maggio 26: (ore 21.00) celebrazione del trigesimo di Don Cesare (non lo si può celebrare in contemporanea del Corpus Domini).

Il Consiglio dopo discussione approva.

### **2. Servizi**

“Ricordino” di Don Cesare: sarà inserita la sua foto e una frase di S. Agostino che a lui piaceva molto. Se ne occuperanno Paola Giusti, Piro Andreucci, Anna Maria Bertolozzi. Viene anche richiesto che la croce sulla tomba sia fatta in marmo di misura adeguata.

Offerte: in occasione del funerale sono stati raccolti € 2.300 di cui 1.500 € saranno devoluti alle opere della S. Vincenzo parrocchiale e 800 € saranno inviati alla missione in Ruanda.

Regnum Christi: V. Gaddini precisa che nel mese di giugno saranno presenti tutti gli interventi relativi al funerale. Anche sul sito parrocchiale saranno presenti gli stessi interventi, ma anche gli appuntamenti settimanali e mensili.

Come fare il calendario settimanale?

Viene accettata la proposta di leggere tutti gli appuntamenti dopo le Messe domenicali, affiggere un avviso all'ingresso della Chiesa, inserirli sul sito e appena possibile fare dei promemoria scritti che possano essere ritirati personalmente.

Biblioteca parrocchiale-pastorale: c'è bisogno di costituirla in modo organico.

Archivio: deve esserne completata la informatizzazione.

Confraternita dell'Assunta e del SS. Sacramento: si occuperà di ordinare le candele, le ostie, di coordinare la pulizia dei parati ecc, per garantire lo svolgimento delle liturgie.

Catechesi: gruppo dei catechisti dei ragazzi, gruppo dei catechisti per gli adulti in relazione ai gruppi di lettura del Vangelo domenicale nelle famiglie e alla preparazione al Battesimo e al Matrimonio. Si vede la necessità di avere maggiore formazione per cui il gruppo dei catechisti per gli adulti si riunirà periodicamente per svolgere un'attività di preparazione.

I presenti hanno espresso l'opportunità di esprimere al Vescovo le necessità della parrocchia a seguito della morte di don Cesare Carli. Ecco il testo:

A Sua Eccellenza Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca

Dopo la grande commozione seguita alla morte di Don Cesare, parroco da molti anni in Monte S. Quirico, la nostra comunità si è sentita un po' attonita, quasi smarrita. Improvvisamente sono venuti a mancare dei punti fermi, dei punti di riferimento.

E la domanda che viene alla mente è la stessa che Lei ha espresso nella sua omelia durante la messa esequiale: "Ma chi spezzerà il pane?"

In particolare in questo mese così intenso di appuntamenti parrocchiali -la Messa di Prima Comunione, la Cresima, i Matrimoni- ma anche di feste di particolare significato per la vita cristiana -l'Ascensione, la Pentecoste, il Corpus Domini- la comunità avverte profondamente e vivamente la necessità di un presbitero che l'aiuti a proseguire nell'arduo cammino verso la meta della salvezza.

"Come diceva la preghiera, sentite quanto è bella e quanto riassume la vocazione di don Cesare e il Ministero di noi presbiteri; la preghiera diceva così: "Signore misericordioso, che al tuo servo sacerdote nel tempo della sua dimora tra noi hai affidato la tua parola misericordiosa e i tuoi sacramenti" - ecco chi è il sacerdote, colui al quale è stata affidata la parola di Dio e i sacramenti": questa espressione della Sua omelia, ci fa pensare quanto la figura del parroco possa essere necessaria in una collettività come questa di Monte S. Quirico piuttosto numerosa, distribuita su un territorio alquanto ampio e variamente costituita.

Porgere la Parola di Dio e i sacramenti è compito precipuo del sacerdote che "agisce a nome di tutta la Chiesa allorché presenta a Dio la preghiera della Chiesa e soprattutto quando offre il sacrificio eucaristico"

Molti parrocchiani ci chiedono: - Chi celebrerà oggi l'Eucarestia?

Sappiamo bene che la perdita di un parroco sollecita tutti a responsabilizzarsi, a rendersi disponibili in misura non solo maggiore, ma più consapevole, a ridefinire compiti, servizi, oneri.

In questo senso abbiamo cercato di muoverci attraverso la convocazione di un Consiglio Pastorale di tipo assembleare che partecipasse al maggior numero di persone possibile, le esigenze e le opportunità presenti da questo momento e che anche ascoltasse le istanze di tutti per cercare di tradurle in fatti.

Il Consiglio Pastorale parrocchiale si è di fatto riunito mercoledì 7 maggio u.s. alla presenza di Don Luca Bassetti, che ci sta seguendo assiduamente, ed è stato molto partecipato.

E' stata espressa la necessità e la speranza di avere la presenza di un presbitero che già conosca la nostra zona, il nostro ambiente e la nostra comunità, con il quale continuare un lavoro sia parrocchiale sia di unità pastorale.

Sono state anche ricordate le decisioni prese due anni fa dalla Zona Pastorale Valfreddana e da Lei ratificate con la lettera di "ORIENTAMENTI PASTORALI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA NELLA ZONA PASTORALE DELLA VALFREDDANA" in cui è riportata la nuova

“mappatura” dell’Unità Pastorale Sud Est in cui si prevedono le seguenti tre parrocchie con la conseguente futura presenza di tre presbiteri:

1) Carignano – S. Alessio – San Martino in Vignale.

2) Monte San Quirico.

3) Cappella – Mutigliano – Arsina – San Concordio di Moriano – Pieve Santo Stefano.

Siamo altresì coscienti che il compito della trasmissione della fede è di tutti come ribadito anche nella Sua omelia: ”Mi sta a cuore che il Vangelo, la fede sia trasmessa alle nuove generazioni e a tutti. Questo compito, fratelli e sorelle, d’ora in poi, non è del prete, ma di tutta la Chiesa, di tutta la comunità.”.

Per questo cerchiamo di continuare tutte le attività e i servizi presenti nella parrocchia: il catechismo dei ragazzi, le attività dei gruppi Caritas e S. Vincenzo, i gruppi di riflessione sul vangelo domenicale presso le famiglie, fino ai più semplici, ma non meno necessari servizi di organizzazione della chiesa e delle celebrazioni.

Tuttavia riteniamo che la stessa ampiezza e varietà della comunità richieda al più presto la presenza di un parroco e per questo raccogliamo le parole del Catechismo della Chiesa Cattolica, sentendo che esprimono al meglio quello che proviamo :”(1547) Il sacerdozio ministeriale o gerarchico dei vescovi e dei sacerdoti e il sacerdozio comune di tutti i fedeli, anche se «l’uno e l’altro, ognuno a suo proprio modo, partecipano all’unico sacerdozio di Cristo», differiscono tuttavia essenzialmente, pur essendo «ordinati l’uno all’altro». In che senso? Mentre il sacerdozio comune dei fedeli si realizza nello sviluppo della grazia battesimale – vita di fede, di speranza e di carità, vita secondo lo Spirito – il sacerdozio ministeriale è al servizio del sacerdozio comune, è relativo allo sviluppo della grazia battesimale di tutti i cristiani. E’ uno dei mezzi con i quali Cristo continua a costruire e guidare la sua Chiesa...”.

Così mentre rivolgiamo a Dio le nostre preghiere perché ci illumini e ci guidi in questo nostro cammino, con questa lettera presentiamo anche a Lei i nostri bisogni e le nostre speranze, certi che vorrà accoglierle come segno di attenzione per la vita della nostra comunità.

per Il Consiglio Pastorale

Il Vice Presidente  
Emilio Cerri

La Segretaria  
Paola Betti

Monte San Quirico, 11 Maggio 2008#